

Aziende tedesche in Emilia-Romagna: investimenti, sviluppi e performance



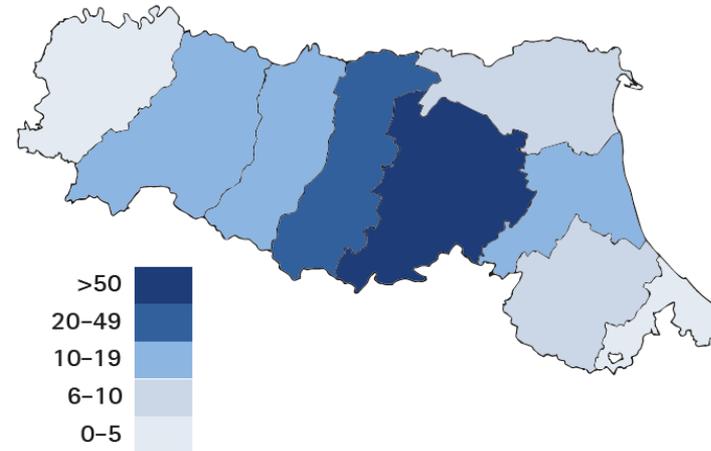
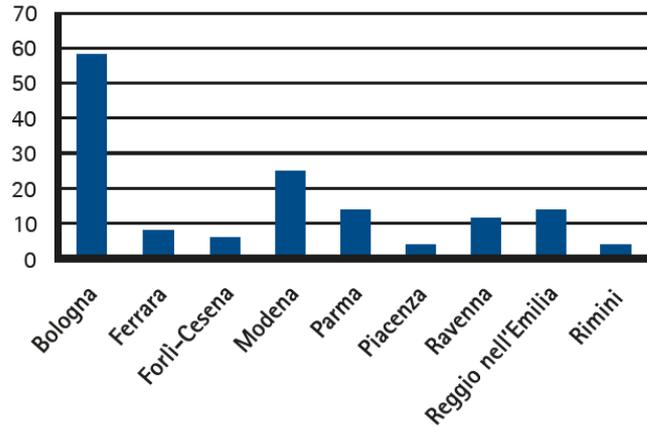
AHK
Deutsch-Italienische
Handelskammer
Camera di Commercio
Italo-Germanica



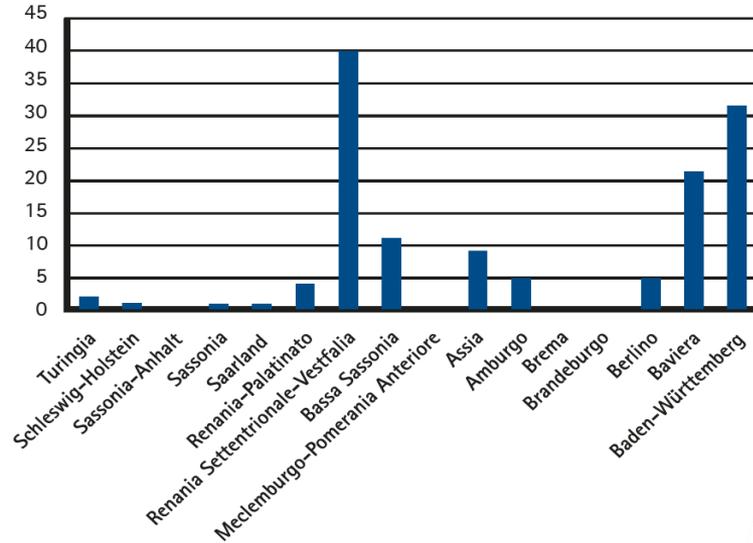
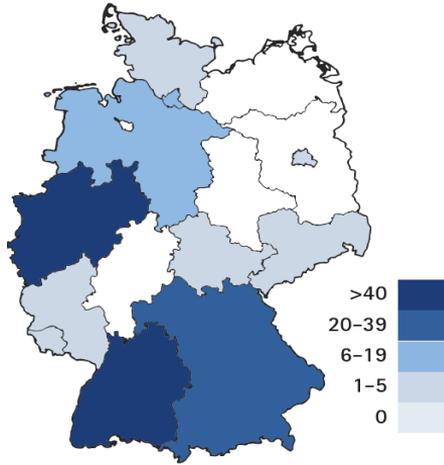
Intervista: 5 macro-temi

- Strategie e modalità d'ingresso sul mercato italiano e sul territorio regionale
- Fattori di successo del mercato e attrattività della regione
- Capitale umano
- Ricerca e sviluppo
- Industria 4.0

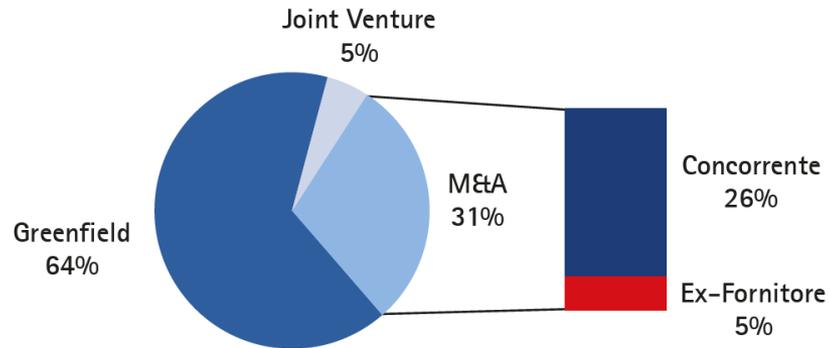
Distribuzione geografica sul territorio regionale delle aziende tedesche



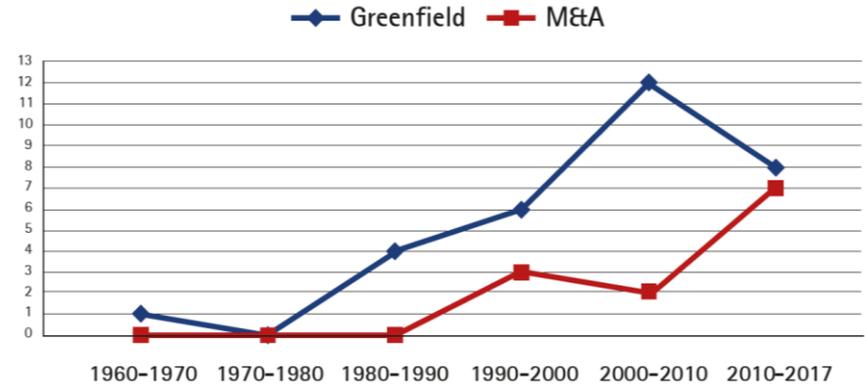
Aree di provenienza delle case-madri tedesche



Strategie e modalità d'ingresso

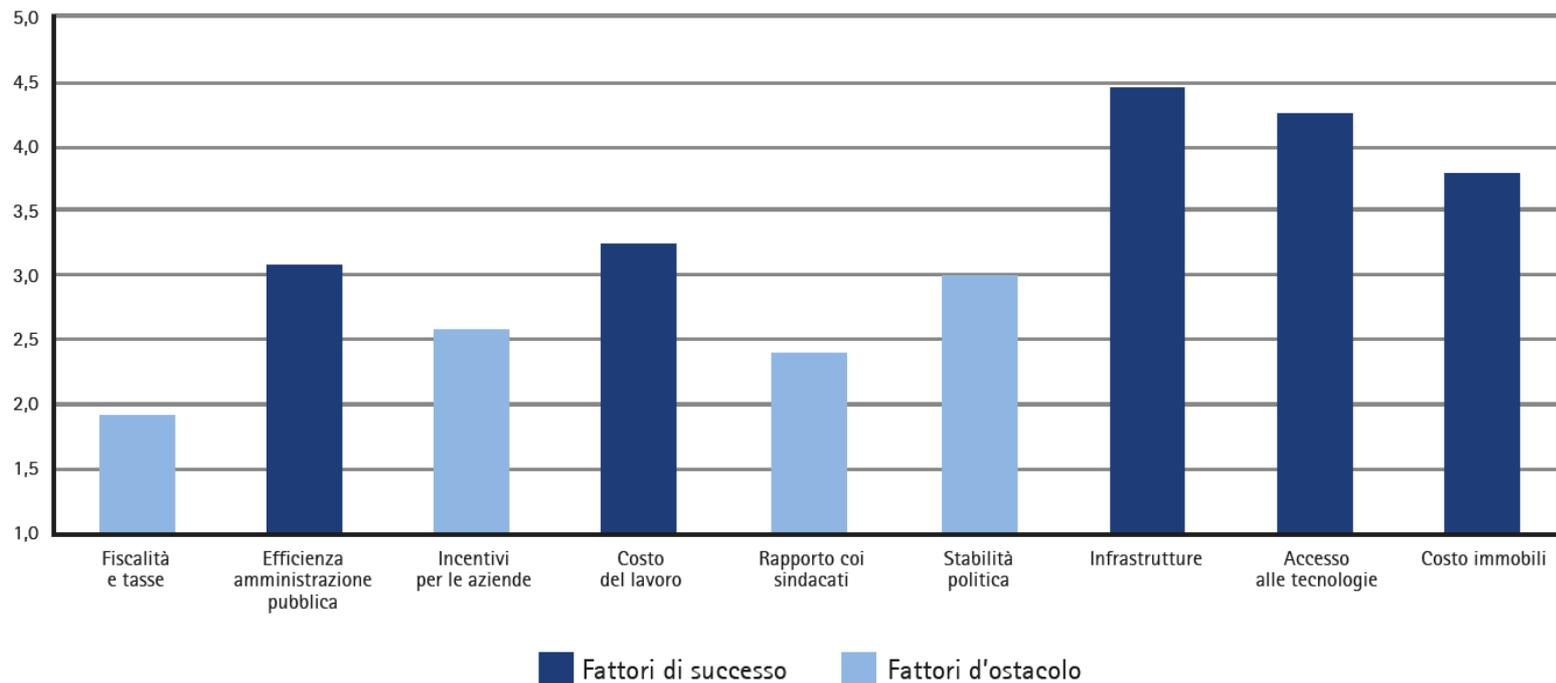


Tipologia di IDE tedeschi in Emilia-Romagna



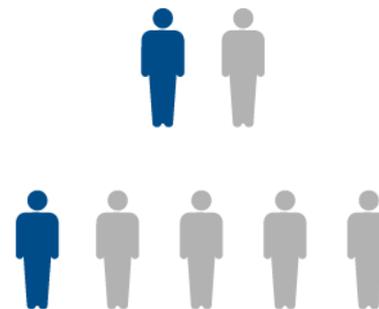
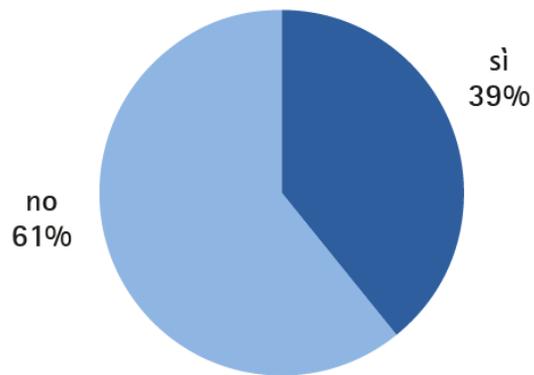
Trend investimenti tedeschi in Emilia-Romagna (su base decennale)

Attrattività e criticità della Regione



Capitale umano

Bassa propensione ad assumere giovani – investimenti in formazione



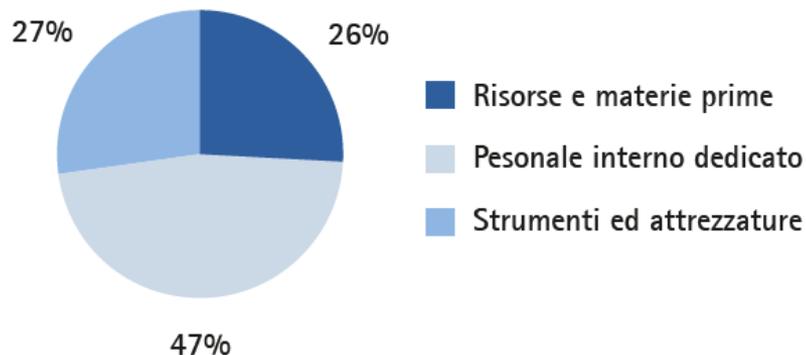
L'**età media** degli impiegati oscilla tra i **36** e i **47** anni.
Le aziende più giovani rientrano nei settori **automotive**,
chimico e **biomedico**.

1 azienda su 2 sostiene di fornire un training continuo ai suoi dipendenti.

1 azienda su 5 si avvale di corsi offerti dalla casa-madre tedesca.

Ricerca e sviluppo

Il **71%** delle aziende tedesche con stabilimento produttivo intervistate dispone di un **dipartimento interno di R&S**, per il restante 30% l'attività di ricerca e sviluppo viene gestita completamente ed internamente dalla casa-madre.

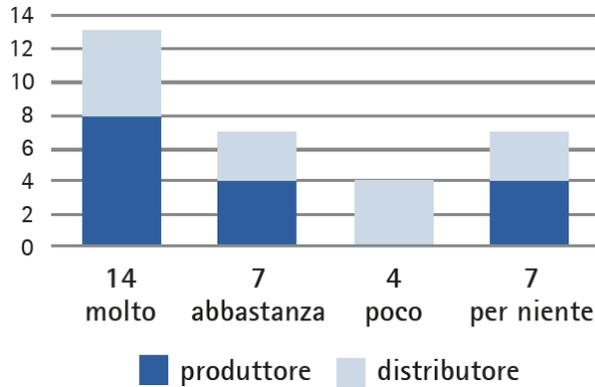


L'investimento in R&S genera un giro d'affari di circa **280 milioni di euro**.

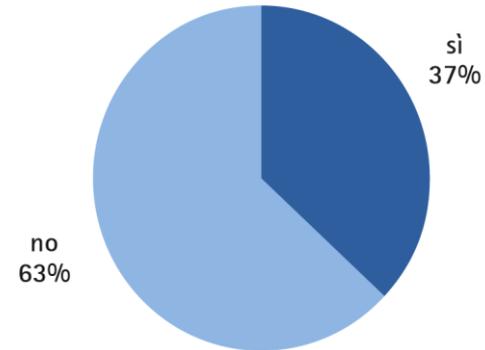
1 azienda su 5 sostiene di aver acquisito almeno un brevetto negli ultimi tre anni.

Industri(e) 4.0

Tra informazione e azione



Conoscenza delle tematiche relative allo sviluppo dell'industria 4.0



Indagine: sono state intraprese delle iniziative per rispondere al trend?

Ostacoli allo sviluppo della produzione digitalizzata

- normative inadeguate e inefficienti a livello nazionale
- mancata chiarezza e informazione poco specifica
- scarsa disponibilità di risorse rispetto agli altri paesi europei per ammodernamento parco macchine e formazione personale specializzato
- limiti culturali del mercato italiano

Le esigenze delle aziende

- maggiore dialogo tramite il coinvolgimento delle associazioni di categoria per una copertura d'informazione distesa a più settori merceologici
- incentivi per il training di personale specializzato
- maggiori sgravi fiscali
- snellimento delle procedure burocratiche

Lo studio “Aziende tedesche in Emilia-Romagna”: qualche riflessione

Prof. Augusto Ninni – Università di Parma



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**



Deutsch-Italienische
Handelskammer
Camera di Commercio
Italo-Germanica



Conclusioni sull'indagine AHK Italien

Vantaggi: IDE in ER relativamente elevati grazie a vantaggi di localizzazione, prezzi competitivi (in caso di prezzi differenziati per area), vicinanza a fornitori specializzati

Caratteristiche positive: Buon livello di autonomia delle filiali
Importanza data a R&S, enfasi su sviluppo umano e aggiornamento tecnologico

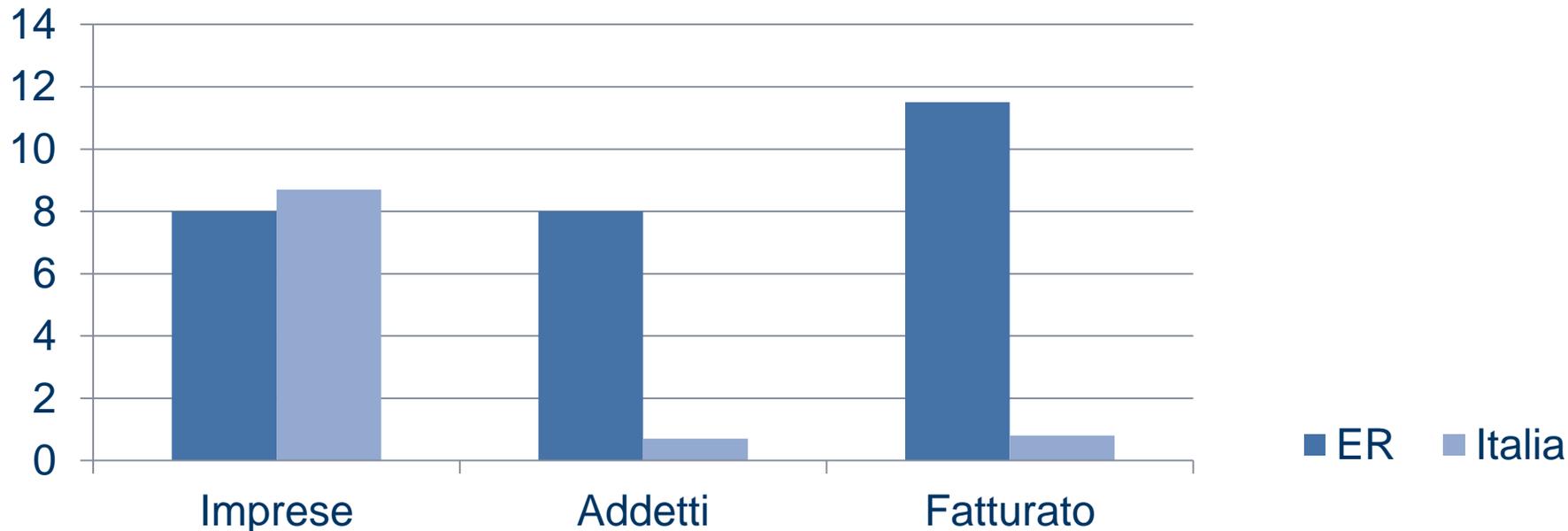
Svantaggi: quelli del sistema-Italia (non specifici dell'area), specifico della regione per “condizioni di pagamento e affidabilità”

Caratteristiche negative: Scarsa attitudine ad assumere giovani

Aspetti problematici :“1 azienda su 5 si avvale di corsi offerti dalla casa-madre tedesca”
4.0 Divario tra interesse e azioni pratiche

Difficoltà per confronti, per assenza informazione ufficiale Paese/Regione/Settore
(Reprint, AIDA)

ER molto più dinamica che Italia: IDE in entrata, fine dic 14/fine dic 08, Δ perc (fonte: Reprint)



Effetti economici sul territorio (in paese sviluppato) 1

Effetti diretti (produttività impr estere > impr domestiche):

- Δ composiz. sett.le (↑ VA, R&S, Inv, Esp)
- ↑ salari perchè
- 1) Aumenta la domanda di lavoratori con qualifiche più elevate
- 2) In caso di politiche di formazione interna, imprese cercano di fidelizzare manodopera e pagano più alti salari rispetto alla concorrenza (salari di efficienza)
- Effetti moltiplicativi su beni di investimento e beni intermedi
- Effetti sui consumi: ↑ da altre aree del paese, spesso di persone con elevato livello di reddito, e questi consumano nel territorio

Effetti economici sul territorio (in paese sviluppato) 2

Effetti indiretti – spillover:

- Relazioni commerciali a monte e a valle: selezione di fornitori più efficienti e/o qualitativamente migliori, fornitura di beni e servizi a prezzi più bassi e/o qualitativamente migliori
- Stimoli competitivi su concorrenti e talvolta imitazione
- Mobilità di lavoratori ed eventuali spin-off
- Arricchimento demand-led di innovazione

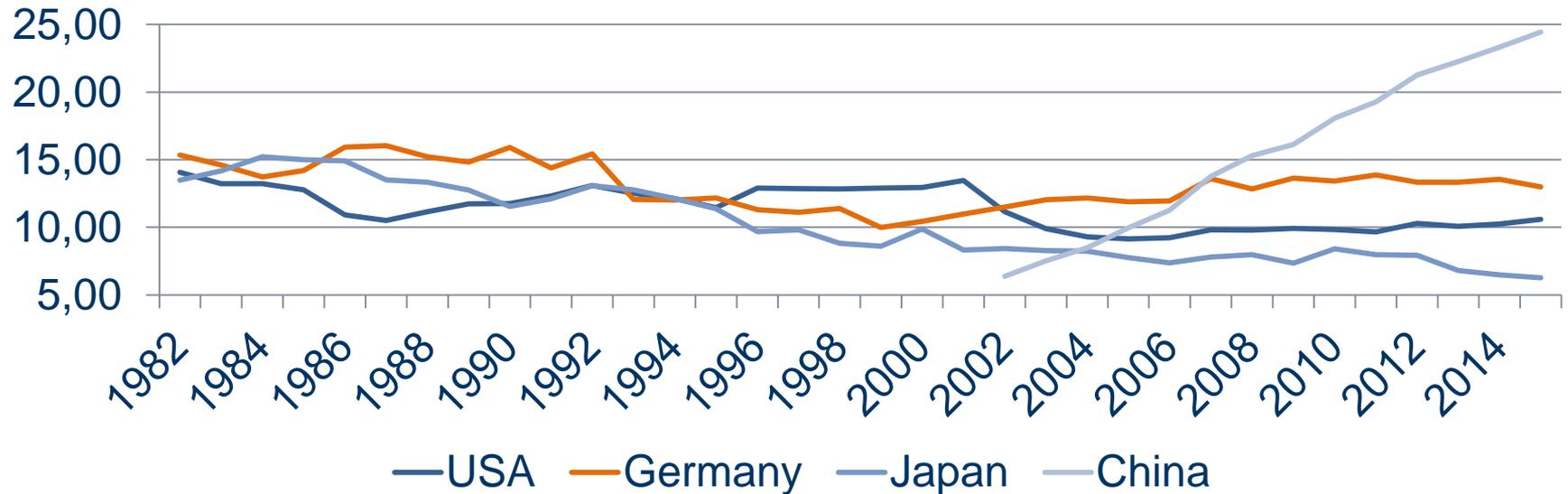
Altre analisi territoriali

- Non molto articolate (cfr. Piemonte 2016)
- In generale la scelta fra diverse regioni tiene soprattutto in conto l'accessibilità, le economie di agglomerazione, la criminalità organizzata
- Lombardia (2013): spillover positivo per learning by supplying (sui fornitori domestici), meno rilevante sulla concorrenza (le imprese domestiche perdono tradizionali rapporti di subfornitura) → però nel lungo periodo anche qui hanno effetto positivo

Caratteristiche degli IDE in Italia provenienti da Germania

- Risultati confrontabili solo con analisi AHK del 2010-2011 e Mutinelli 2011
- Netto miglioramento sia nell'afflusso sia nella percezione degli investitori

Quote di mercato mondiale export manufatti (SITC 5,6,7,8), 1982-2015



Qualche riflessione ulteriore...

- Fattori di successo delle imprese tedesche nel mondo (export) (Godart-Goerg, Foders, Marin):
- Motivati da caratteristiche delle imprese (dimensioni, ricerca della qualità, aspetti organizzativi, K umano, presenza di imprese famigliari) e del sistema (istituzioni, politiche industriali)
- Eterogeneità delle imprese italiane nell'export, motivati prevalentemente da caratteristiche delle imprese (flessibilità, ricerca della qualità, presenza di imprese famigliari) (Arrighetti-Ninni, Giunta-Rossi)

II LEIGIA

- Collegamento fra le due tipologie di impresa e confronto delle politiche (): origine del **LEIGIA** (Laboratorio sull'Economia delle Imprese di Germania, Italia ed Austria) all'Università di Parma
- **Governance**: Comitato di Indirizzo, Advisory Board, Comitato Scientifico
- Presentazione con **conferenza stampa** a ottobre a Parma
- **Sito** e newsletter a imprese tedesche e austriache in ER
- **Convegno** del 15 dicembre

II LEIGIA

- Comparazione
- Cooperazione
- Integrazione



Grazie



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

augusto.ninni@unipr.it



Deutsch-Italienische
Handelskammer
Camera di Commercio
Italo-Germanica

